



Aggiornamento al progetto. 26 aprile 2020

Da alcuni mesi la nostra Associazione è scesa in campo con un progetto chiamato: “Doniamo piante e sementi per i bambini malnutriti nella Regione del Guraghe in Etiopia”; più semplicemente, progetto “Avocado, Papaya e Legumi”.

Nei villaggi del Guraghe i terreni da coltivare non mancano e ogni famiglia, anche la più povera, ha un piccolo appezzamento di terra adiacente al tukul. Molto spesso però queste famiglie non sanno come coltivarlo e non hanno sementi da piantare per produrre quel tanto che potrebbe sfamarli. Il nostro progetto si propone di dare alle famiglie più povere la possibilità di realizzare un piccolo orto nel proprio appezzamento di terreno, per coltivare frutta e legumi in grado di fornire loro un adeguato apporto nutrizionale.

Il progetto è stato sviluppato in sinergia con un'altra Associazione, il CHILD CARE WORLD WIDE O.D.V. (acronimo CCWW) e sarà realizzato nella regione del Guraghe dagli agronomi del Segretariato Cattolico dell'Eparchia di Emdibir.

Nel mese di febbraio di quest'anno, Ivo (il nostro Presidente) e Cristina (la Vice Presidente del CCWW) hanno visitato un'azienda agricola che il Segretariato sta realizzando ad una ventina di chilometri da Emdibir, nell'ambito di un progetto pilota per promuovere un'agricoltura sostenibile ed ecologicamente integrata. Proprio lì si è pensato di realizzare un vivaio dove vengono cresciute le piantine di avocado e papaya, in attesa di poterle trapiantare negli orti delle famiglie più bisognose, dove verranno coltivate col supporto degli agronomi del Segretariato. E si sta pensando anche di implementare queste colture base con la coltivazione di piante di caffè e la produzione artigianale di miele.

Tutto questo prima che scoppiasse l'epidemia del COVID 19 che sta mettendo in ginocchio l'economia etiope, soprattutto nelle regioni più povere come il Guraghe: le misure di isolamento sociale e di quarantena in un contesto rurale privo di risorse, ma soprattutto il divieto per i mercati nei villaggi dove si vendono e si acquistano i generi di prima necessità, diventano una condanna a morte per l'impossibilità di potersi procurare il cibo necessario/indispensabile. L'ultima comunicazione del responsabile del Segretariato Cattolico di Emdibir, Abba Habte, parla di famiglie, villaggi ed intere comunità in grossissima difficoltà, al limite della sopravvivenza.

Tutto questo in un paese già messo a dura prova dalla povertà, dalle epidemie, dalle ricorrenti invasioni di cavallette, con un sistema sanitario inadeguato, a maggior ragione di fronte all'incubo di questo nuovo flagello.

Ecco allora che il nostro progetto assume ancor di più una importantissima rilevanza per limitare le sofferenze di quella gente e per aiutare le persone a vivere. Avere la possibilità di coltivare in proprio delle essenze che possano dare un apporto

Associazione
ANGELO IN AFRICA O.D.V.



nutrizionale buono per la loro alimentazione, rappresenta un notevole aiuto per tutta la comunità del Guraghe.

Ci rendiamo conto che in un momento così difficile dal punto di vista economico anche per il nostro paese, non sia facile rimanere vicini ai nostri fratelli etiopi in difficoltà. Vi chiediamo un segno di solidarietà che in questo momento è ancor più significativo: 25 euro ! una cifra relativamente piccola, sufficiente però per avviare un piccolo orto familiare, fornendo le sementi e le piante necessarie e il supporto per la loro coltivazione..... un contributo importante per dare una speranza di vita ad una famiglia povera del Guraghe.